Anno XLII — Sabato 26 settembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 231

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

CABRINI O BISSOLATI

La stampa borghese italiana è nell'ansietà: sarà direttore dell'*Avanti* Cabrini o Bissolati? — Si tranquillizzino i nostri buoni confratelli: sia chi si sia, l'*Avanti* s'incammina verso la fine o almeno verso una radicale trasformazione.

Costa troppo come giornale di partito — e perchè giornale di partito non potrà avere mai un elaterio maggiore. Molti socialisti temperati e molti d'altri partiti che un tempo lo leggevano, se ne disfecero dopo quella manovra con cui si tentò di uccidere moralmente l'ammiraglio Bettòlo e togliere così alla nostra marina da guerra il suo illustre, onorato e amato comandante.

Da quel giorno, in cui con la perfidia degli uni e l'incoscienza degli altri, si fece quell'incredibile tentativo cominciò a declinare, con la fortuna politica del Ferri suo direttore, la tiratura del giornale; e da allora la declinazione continua. Ciò è, oltre che naturale, giusto. Perchè anche i giornali di partito, vale a dire legati a una schiera di persone che devono tutte pensare a quel modo e scrivere, e parlare e odiare a quel modo, devono avere una misura: i giornali dei partiti avversi allo Stato, hanno per compito di esercitare la critica ai reggitori e alle classi dirigenti; la critica, per quanto spietata, può essere tollerata dalla collettività e diventare utile, a patto che abbia fondamento.

Se manca questo fondamento, se è fondata sulla persecuzione di un giuocatore di carta, impastata col fiele e condita col sarcasmo di uomini, ai quali la smania della notorietà toglie ogni ritegno, allora non è più critica è persecuzione; non è più opera risanatrice, bensì maleficio.

Ma si voleva — obbiettano — con quel processo portare riforme radicali alla marina; e ciò avvenne infatti. Ciò cominciava già ad avvenire, per opera di un ministro, che la nazione dovrà proclamare altamente benemerito; ciò sarebbe avvenuto, dopo la discussione alla Camera e nel paese, senza che fosse necessario passare sul corpo dell'ammiraglio Bettolo, che i suoi accusatori, spietati sino all'ultima ora, volevano gittare in pasto alla folla.

No, o signori, il popolo italiano non è quello che voi credevate che fosse; non è sceso così, da smarrire il senso della rettitudine e della giustizia; e a coloro che fino a ieri sembravano i suoi idoli, grida: voi asserite sempre di predicare la verità, ma noi non vi crediamo più!

y.

Il comando della "Regina Elena"

Roma, 25. — Il foglio d'ordine della marina, pubblica che il duca degli Abruzzi ha lasciato il comando della *Regina Elena*; a sostituirlo è stato chiamato il capitano di vascello Del Bono.

Un manuale per gli agricoltori

Roma, 25. — Il ministro di agricoltura ha deciso di bandire un concorso per la compilazione di un manuale per gli agricoltori pratici assegnando ai migliori lavori due premi, il primo di 2 mila lire e il secondo di 500 lire.

Il Prefetto di Porto Maurizio
ha fatto benissimo

Roma, 25. — La Giunta comunale di Porto Maurizio, in occasione della festa nazionale del XX Settembre, ha pubblicato un manifesto nel quale sono contenute delle frasi ingiuriose per il Governo.

Nel manifesto della Giunta, che è socialista, si dice fra l'altro che il Governo si è prostituito al Vaticano.

Per tali espressioni ingiuriose il Prefetto, con decreto di ieri, ha sospeso dall'ufficio il Sindaco a termini dell'art. 142 della legge comunale e provinciale ed è in corso la proposta di revoca.

Il servizio del genio

Roma 25. — Nell'ultmo numero del *Bollettino militare ufficiale* è pubblicato il regio decreto col quale si modifica la circoscrizione territoriale militare per il servizio del genio.

L'art. 1 di questo decreto stabilisce che dei sei comandi del genio due avranno attribuzioni di comando e di vigilanza sulle truppe dell'arma secondo disposizioni da emanarsi dal ministro della guerra: gli altri quattro sovraintenderanno al servizio territoriale del genio.

Questi quattro comandi avranno sede a Torino (per il I, II, e IV corpo d'armata); a Verona (per il III, V e VIII corpo di armata): a Bologna (per il VI VII, e XI corpo di armata: a Roma (per il IX, X e XII corpo di armata).

La commissione d'inchiesta sulla guerra
e le sue indagini sull'arma dei carabinieri

Roma 25. — Si assicura che la commissione d'inchiesta sulla guerra, impressionata dal fermento che serpeggia nell'arma dei carabinieri, nelle sue prossime adunanze estenderà le sue indagini all'arma stessa, e specialmente sulle cause del deficientissimo reclutamento volontario.

UN DISASTRO IN UNA CHIESA
UN SACERDOTE MORTO
Due feriti

Padova 25. — Ieri alle 5 pom. a Megliadino San Fidenzio stavano lavorando in quella nuova chiesa ad ornarne la volta e le pareti, don Demetrio Alpago pittore da Piove di Sacco e due decoratori: tali Lauro Bordin da Crespino ed Attilio Bordin da Conà. Sull'impalcatura alta 15 mentri stavano pure con questi il coadiutore di S. Fidenzio don Enrico Valerio ed un suo fratellino di otto anni. L'assito su cui posavano le cinque persone, lungo circa due metri, si sporgeva in fuori nel vuoto.

D'improvviso s'udì uno schianto. L'assito si sfasciò e ben quattro persone che sosteneva precipitarono al suolo.

Don Alpago fu raccolto quasi esanime: morì poco dopo. Col capo era andato a battere sul gradino di un altare, fracassandosi il cranio.

Don Valerio nella caduta ebbe strappato l'orecchio destro e riportò una ferita alla fronte ed un'altra alle labbra. Ebbe anche due costole fracassate. Accusa poi dei disturbi interni. Versa in grave stato.

Attilio Bordin riportò varie contusioni al capo. I medici si riservano ogni giudizio. Lauro Bordin rimase impigliato fra i rottami dell'impalcatura e fu la sua salvezza. Non sa spiegare come la catastrofe sia avvenuta. Solo ad un tratto si trovò aggrappato ad una trave. Il fratello di don Valerio rimase incolume.

Sul luogo del disastro accorsero subito il pretore di Montagnana, due medici, il capo dei pompieri.

La costernazione di quei buoni abitanti è enorme.

Don Alpago, che non aveva che 37 anni, ed era un bell'nomo robusto, con qualche tendenza alla pinguedine, era assai abile nella pittura di soggetto sacro.

Per l'acquedotto del Rio Gelato
Una circolare del Comitato
La ripartizione dei contributi

Il comitato promotore per l'acquedotto del Rio-Gelato (composto dei signori cav. Antonio Cedolini presidente, Virgilio Mattiussi sindaco di Coseano, Berghinz cav. Bernardo, Pecile cav. Attilio, Ballico Luigi sindaco di Codroipo, consiglieri Covassi Giovanni segretario) ha inviato la seguente circolare ai sindaci dei comuni interessati nell'acquedotto di Rio-Gelato.

« L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni interessati nella costruzione di un acquedotto consorziale con derivazione dal Rio Gelato nell'adunanza tenutasi nella sala municipale di Codroipo il 7 luglio p. p. approvava in massima il progetto delle opere redatto dall'Ingegnere Lorenzo De Toni di Udine che provvede eccellente acqua potabile per uso di 14 Comuni comprendenti 64 paesi dei distretti di Udine-Codroipo-S. Daniele.

» La rilevante spesa per la costruzione dell'opera che ammonta a L. 1.923.800 non ne rende impossibile ai Comuni il compimento considerato che il danaro si può ottenerlo, in base alla legge 13 luglio 1905 N. 399, dalla Cassa Depositi e Prestiti ad un mite tasso, diminuito notevolmente dal sussidio accordato dal Governo.

» Buona parte poi della spesa potrà essere ricuperata dai Comuni mercè i canoni che saranno pagati dai singoli utenti in quella misura che ciascun Comune crederà più opportuno.

» Il Comitato promotore ottenne la concessione dell'acqua da parte del Consorzio Ledra mediante il canone annuo di L. 1235.30.

» La rappresentanza dei Comuni interessati deliberò, per lo studio del riparto della spesa fra i Comuni, di aggregare al Comitato promotore altri due membri nelle persone del cav. Attilio Pecile Assessore Comunale di Fagagna e del signor Ballico Sindaco di Codroipo e, *salve le attenuazioni che risultassero convenienti*, approvava che questo dovesse essere fatto fra i Comuni in ragione di popolazione.

» La Commissione in varie sedute, nel prendere in serio esame tale importante questione, considerava che, oltre del riparto riguardo al numero degli abitanti, dovevasi tenere conto pure — per la maggiore o minore spesa di condutture — di quello della distanza che intercorre fra il territorio del Comune e l'opera di presa dell'acquedotto nonchè della ricchezza presunta, cioè della rendita censuaria. Dopo serie discussioni, pur riconoscendo che se ciascuno di tale sistema ha una base razionale, per ragioni di equità ha creduto di adottare un temperamento cioè quello di tenere conto di tutti e tre i coefficienti sommanti assieme vista l'impossibilità di poter dare una speciale prevalenza all'uno piuttosto che all'altro. (1).

» Il progetto di riparto delle spese che il Comitato pregiasi allegare alla presente dimostra con chiara evidenza la spesa, l'ammontare del sussidio governativo e la residua annuità a carico di ogni singolo Comune per un mutuo di favore da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti.

» Lo ripetiamo, di questa spesa il Comune può rivalersi sugli utenti, ottenendo la corrisponsione di una annualità per l'uso dell'acqua che servirà a pagare gli interessi del mutuo oppure dei concorsi dei capitali pel diritto di godimento perpetuo dell'acqua nel qual caso diminuirà la somma da chiedersi a mutuo.

» La Commissione nutre fiducia che la S. V. Ill.ma accetterà il progetto di riparto allegato alla presente e che non tarderà sottoporlo al Consiglio Comunale per ottenere l'approvazione della costituzione del Consorzio e la domanda del mutuo della rispettiva somma a termini di legge.

» Allo scopo di eliminare tutte quelle inevitabili difficoltà che potrebbero ostacolare la costituzione del Consorzio qualora le deliberazioni non fossero conformi, la Commissione allega pure alla presente un modulo sul quale prega la S. V. Ill.ma a provocare il voto dal Consiglio evitando varianti.

» La grandiosa opera esige pel suo compimento non breve termine e le popolazioni sono giustamente impazienti di un provvedimento che valga a soddisfare un primo bisogno della vita qual'è l'acqua.

» La Commissione rinnova la sua preghiera perchè la S. V. Ill.ma voglia sollecitamente convocare il Consiglio per sottoporre allo stesso le relative deliberazioni onde non si dica che le popolazioni soffrano ritardi per colpa di chi ha assunto l'incarico di provvedere ai loro interessi.

» Con tutta osservanza. »

Vi sono due allegati: 1. Progetto — Riparto spesa. 2. Modulo — Verbale deliberazioni.

Ecco il riparto di spesa e contributi medii dello Stato e dei Comuni:

S. Daniele nel Friuli: rimborso del Governo 1.40 0|0 L. 1664.95, annuità residua a carico del Comune L. 3871.30 — Fagagna: rimborso del Governo 1.40 0|0 L. 2505.06, annuità residua a carico del Comune L. 5824 68 — Moruzzo: r. L. 1862 40, a. L. 3167.81 — Rive d'Arc.: r. L. 1495.95, a. L. 3478 32 — S. Vito di Fagagna: r. L. 1165.86, a. L. 2710 83 — Dignano: r. L. 1581.93, a. L. 3678.21 — Coseano: r. L. 1646 82, a. L. 3829.12 — S. Odorico: r. L. 1430.94, a. L. 3327.18 — Meretto di Tomba: r. L. 2072.12, a. L. 4818.02 — Campoformido: r. L. 2068.75, a. L. 4810.20 — Pasian di Prato: r. L. 1934.83, a. L. 4498.81 — Pasian Sch.: r. L. 3075 40, a. L. 7150 80 — Sedegliano: r. L. 2704.13, a. L 6287.55 — Codroipo: r. L. 3290 86, a. L. 7651.81 — Totale dei contributi per il Governo L. 28,000; per i Comuni L. 65,104 64.

Modulo delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Consiglio presa notizia del progetto di un acquedotto Consorziale con derivazione dal Rio Gilato, redatto dall'Ingegnere Lorenzo De Toni di Udine, per fornire d'acqua potabile 14 Comuni comprendenti 64 paesi dei Distretti di Udine, Codroipo e S. Daniele e della relazione in data 15 Settembre a. c. del Comitato stato nominato dai rappresentanti tutti dei Comuni interessati nell'adunanza tenutasi il 7 luglio p. p. nella sala municipale di Codroipo.

Vista l'approvazione del Consiglio Provinciale Sanitario,

delibera:

a) D'intervenire coi Comuni interessati aderenti alla costituzione di un Consorzio volontario il quale assuma l'esecuzione dell'opera e l'amministrazione successiva.

b) Di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di Lire..... che si obbliga versare al costituendo Consorzio pella costruzione dell'opera secondo le modalità prescritte dallo Statuto.

c) Nomina a suo rappresentante in detto Consorzio il Signor....., delegando lo stesso a firmare l'atto costitutivo ed a nominare un Comitato d'Amministrazione coi poteri stabiliti dagli atti statutari.

(1) L'applicazione di tale criterio risultò approvata a voti unanimi ad eccezione del Rappresentante il Comune di Codroipo, in riguardo alle speciali condizioni del suo paese. Tale riserva fu da esso riconfermata giustificando la sua assenza all'ultima adunanza del Comitato.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
(*Udienza del 25 settembre*)

Un pessimo pregiudicato

Presiede Mossa, Giudici Arnaldi e Pampanini P. M. Massimilla, canc. Casadei.

Zuliani Riccardo di Udine, l'altra sera oltraggiò, usò violenze e fece resistenza al brigadiere delle guardie di città sig. Esposito e alla guardia scelta Riccardo Fortunati.

Zuliani è negativo e dice che era sborniato.

I testi confermano il fatto, ed il Tribunale consegnò al Zuliani 75 giorni di reclusione e 140 lire di multa oltre le spese.

**

A fianco del Zuliani siede Mussini Giovanni pure di Udine, perchè oltraggiò il vigile urbano Tolazzi.

L'imputato dice che aveva fame e cercava alimento.

Il Tribunale lo condannò a 9 giorni di reclusione perchè possa almeno un po' sfamarsi.

I carabinieri li riportano in carcere.

Entrambi furono difesi dall'avvocato Fantoni.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione Ferie nella I quindicina del mese di ottobre 1908:

Giovedì 1. Giorgiutti Luigi, libero, maltrattamenti, testi 6, dif. Zagato; Monassi Giovanni, dett. furto, testi 2, dif. idem.

Lunedì 5. — Duatti Angelo, libero, contravvenz. sanitaria, testi 3, dif. Driussi; Ronco Luigi, libero, furti qualificati, testi 4, dif. idem.; Magrini Pietro, libero, furto aggravato, testi 3, dif. idem.

Giovedì 8. — Ballo Duilio, dett., furto qualificato, testi 7, dif. Celotti; Casarsa Francesco e comp., 3 liberi, sot. effetti op., ass., dif. Girardini; Stefanutti Valentino, libero, minacce, ass. dif. Celotti.

Lunedì 12. — Turrin Antonio e comp., 6 liberi, contrav. daziaria, testi 5, dif., Tavasani; Comand Giuseppe, libero, contrabbando, dif. idem.; Baïz Giuseppe, dett., falso in atto pubblico, testi 13, dif. idem.

Giovedì 15. — Pittini Clemente, libero, falso in cambiale, testi 5, dif. Sartogo; Facchini Mario e comp., 2 liberi, furto e porto rivoltella, testi 3, dif. idem.; Fasialo Eli, libero, lesioni volontarie, testi 8, dif. idem.

IN PRETURA
(*Udienza del 25 settembre*)

Un caffettiere in contravvenzione

Giudice Pavanello, P. M. Vice Pretore Bellavitis.

Toffanini Carlo conduttore del « Caffè alla Nave » sere addietro tenne aperto l'esercizio oltre l'orario concessogli ed entro tre signori stavano giuocando una partita di francesina.

Le guardie di città gli rilevarono la contravvenzione ed il Pretore lo condannò a lire 5 d'ammenda sostituite dalla riprensione giudiziale.

Difensore avv. Driussi.

Un coro con musica sulla panca degli accusati

Martinis Pietro d'anni 17, Bonanni Giovanni d'anni 30, Rigo Giovanni di Pietro d'anni 19, Franceschinis Osualdo d'anni 17, Cucchini Gino d'anni 17, Carlini Fabio d'anni 18, Pellegrini Pietro, d'anni 19, Zamparo Luigi 20, e De Vit Giuseppe d'anni 34, quest'ultimo suonatore ambulante di armonica, nel mese scorso in Piazza Garibaldi si divertivano a cantare fuori orario.

Sono tutti incensurati eccettuato il Carlini e il Devit.

La compagnia si dirigeva al « Caffè del Moro » e proveniva da via Grazzano essendo tutti parrocchiani di S. Giorgio. Quand'ecco da via del Sale sbucò il benemerito pattuglione composto di sette guardie e furono tutti in blocco portati in Questura.

Il Giudice ad eccezione del Zamparo e Pellegrini che furono assolti per non provata reità, tutti gli altri furono condannati a pene pecuniarie varianti dalle 10 alle 20 lire ed in solido nelle spese processuali. Il de Vit fu difeso dall'avv. Mamoli, tutti li altri dall'avv. Zagato.

Un negoziante ed un erbivendolo

Fra Casarsa Lelio negoziante di manifatture in Piazza Mercatovecchio e Bassi Pazienza, sopranominata la Cheche, erbivendola pure nella Piazza istessa da da vario tempo corrono tutt'altro che buone relazioni, e sebbene siano lontani parenti, quasi tutti i giorni se ne dicono d'ogni colore.

Casarsa dice della Pazienza che è Pazienza di nome ma non di fatto.

Essendovi querela e contro querela ed essendo i belliggeranti entrambi costituiti parte civile, il Giudice fa tutto il possibile per conciliarli, ma entrambi sono irremovibili.

Si escutono i testi Pravisani Aristide pittore, Petracco Pietro girovago, Mer Emilia agentessa di negozio presso il Casarsa, Pangoni Otellio d'anni 17 fu Giuseppe, Vigna Domenico caffettiere e Francovig Caterina vedova Mattiussi di anni 63 sarta.

Il Giudice ritorna alla Carica per l'accomodamento, ma il sig. Casarsa pretende che la Checa depositi 100 lire alla Congregazione.

Parla per primo l'avv. Zagato, difensore della Bassi, concludendo per l'assoluzione della sua patrocinata e la condanna del Casarsa.

L'avv. Baldissera alla sua volta fa altrettanto per conto del Casarsa chiedendo la sua assoluzione e la condanna della Bassi.

Quando ad un certo punto nell'arringa l'avv. Baldissera chiama per « comare » la ved. Matiiussi, questa scatta dicendo: — so jo stade a ciapai su a lui, insolentit!

Una bella sentenza

Il Giudice ritiene compensate le ingiurie e perciò assolge gli imputati, ma in solido li condanna nelle spese e ciascuno a 45 lirette di tassa sentenza.

Il numeroso pubblico approva.

Ingiurie

I frequentatori degli spettacoli teatrali ricorderanno una scena spiacevole avvenuta nell'atrio del Teatro Sociale la seconda sera dello spettacolo datosi nell'occasione della riapertura di quel Teatro.

L'incidente avvenne fra il Commissionato sig. Luigi Degani e la maschera Gio Batta Nigris, il quale richiesto al Degani lo scontrino di ritorno, avendo il Degani risposto che non lo teneva, la maschera si oppose acchè entrasse. Protestò il Degani dicendo che aveva il palco assieme agli amici e che aveva pagato 60 lire, ma con tutto ciò gli venne sbarrato il passo. Allora il Degani gli diede del mascalzone aggiungendo che meriterebbe di essere mandato entro le lastre

Nel suo interrogatorio del processo oggi svoltosi il Degani nega di avergli detto Lazzarone, porco ecc. e di averlo minacciato.

Nigris G. B. riferisce che non vide uscire il Degani e che nemmeno lo conosce, conosce invece il padre. In quella sera aveva ordine di dare lo scontrino a tutti e perciò o lui o la maschera Enrico Sponghia dovevano averlo consegnato; afferma di essere stato ingiuriato e minacciato.

Il Giudice fa una seconda proposta d'accomodamento, ma il Nigris non vuol cedere.

Degani è difeso dall'avv. Rubbazer, e la maschera Nigris si costituì parte civile con l'avv. Cosattini.

I testi d'accusa

Sponghia Enrico fu Carlo è un teste inconcludente.

Santi Ernesto, segretario del Teatro, arrivò quasi a batosta finita, seppe che vi fu un alterco, e il Degani gli disse: « Che razza di mascalzone tiene di servizio alla porta ». E gli pare che il Degani avesse dato anche del lazzarone alla maschera Nigris, il quale gettò via il berretto, prese il cappello e voleva andarsene, ma fu trattenuto in servizio.

I testi a difesa De Gleria Antonio, Doretti dott. Virginio e Fioretti Carlo depongono favorevolmente al Degani.

All'udienza pomeridiana mercè il buon ufficio degli amici degli avvocati e del sig. Giudice Pavanello, avvenne la remissione con una dichiarazione di reciproca soddisfazione.

Strascichi di un processo clamoroso

UNA LETTERA DEL CONS. PROV. BIASUTTI

Signor Direttore
del « Giornale di Udine »

Villafredda, 25 settembre 1908

Nell'odierno di Lei commento al processo di Nimis, Ella ribadisce l'accusa di intromissioni di un *senatore* friulano e di un *consigliere provinciale* del Mandamento di Tarcento « per far punire il brigadiere Morando », già di stanza a Tricesimo.

Mi lasci dire per parte mia: è ora di finirla con questa leggenda di persecuzioni contro il brigadiere, che — se vera — getterebbe luce sinistra sui nostri costumi politici.

Dopo la *recisa* e *completa* smentita da me data e *lunedì* e *mercoledì* in pubblica udienza in Tribunale, non è possibile parlare in buona fede di interventi miei *diretti* o *indiretti*, *verbali* o *scritti* ai danni del brigadiere Morando!

In un occasione consimile — per la tema di danneggiare qualcuno — ho altra volta con soverchia tolleranza, sdegnato ogni spiegazione sull'operato mio, a rischio di passare rispetto al pubblico quale persecutore di un sott'ufficiale, da me schiettamente difeso, in precedenza da grave denuncia di un sindaco.

O.a basta: si può essere ingenui, ma una sol volta.

Mi pare d'essermi spiegato chiaro e come uomo onesto, ho diritto di essere creduto.

Questo, per quanto mi riguarda. Sono poi persuaso non sieno esistite nemmeno intromissioni di senatori, almeno a cagione del fatto di Nimis.

Tutto si riduce quindi a un reclamo al Prefetto da parte del prosindaco di Nimis, il quale credette di volersi del contegno del brigadiere di Tricesimo.

E il prefetto naturalmente informò l'arma dei R. R. Carabinieri, la quale, in seguito ad un inchiesta, prese i provvedimenti che credette del caso.

Ognuno vede che il reclamo di un sindaco per un fatto accaduto *nel suo Comune* — fosse magari il reclamo errato — rappresenta un fatto ordinario, per il quale non c'è bisogno dell'intromissione di persone del di fuori, rivestite di cariche politiche o amministrative.

I di Lei giudizi sui costumi politici dei nostri paesi, sig. Direttore, sono pertanto inesatti e infondati.

Ringraziandola per l'ospitalità, mi creda dev. *G. Biasutti*

Una brve nota.

Il dott. Biasutti fa bene a dimostrare che egli non entra per nulla nel trasloco del brigadiere Morando e noi che non scriviamo, nè per partito, nè per persona presa, ma solo per rispetto alla verità e alla giustizia, che devono — in una bene ordinata democrazia — sovrastare a tutti, pubblichiamo la sua dimostrazione, senza levare il menomo dubbio, lealmente e imparzialmente.

Ma respingiamo risolutamente la conclusione a cui egli viene, che siano errati e infondati i nostri giudizi sui costumi politici che vengono a galla nel mandamento di Tarcento. Pur troppo la sequela delle querele e delle denuncie, alle quali la buona e sana popolazione del mandamento assiste da un pezzo con dolore e con disgusto, è là a dimostrare il fondamento del nostro asserto. Ma, pur troppo anche, sappiamo d'aver scritto e di scrivere invano!

Quanto *ai personaggi che si sono intromessi* nella facenda, noi non abbiamo fatto nomi nè designazioni, come vorrebbe far credere il dottor Biasutti. Abbiamo dato un'informazione generica che rispondeva alla verità; e basta.

Per informazione avuta dalla fonte più attendibile, ci consta (e lo riferiamo con piacere) che l'unico senatore della nostra città, l'illustre conte Antonino di Prampero, non ha avuto parte alcuna nè diretta nè indiretta nella faccenda del brigadiere dei carabinieri.

Stamane il signor Luciano Nimis assistito dall'avv. Driussi presentò ricorso contro la sentenza che lo condannava a 500 lire di multa e al resto per oltraggio all'ing. Corvetta ff. di sindaco di Nimis.

CRONACA PROVINCIALE

Da NIMIS

S. M. il Re e l'esposizione agraria di Nimis

Ci scrivono in data 25:

Il Ministero della Real Casa nell'accompagnare un prezioso dono Sovrano ha inviata al nostro Sindaco la seguente lusinghierissima lettera:

Racconigi, settembre 1908.

« Mi è grato ufficio recare a conoscenza di V. S. Ill.ma che S. M. il Re ha accolto benevolmente la domanda a firma di V. S. e del signor dottor Biasutti tendente ad ottenere una Reale partecipazione all'Esposizione agricola, indetta costì pel novembre venturo.

L'Augusto Sovrano volendo dimostrare il suo interessamento alla progettata iniziativa intesa *all'incremento della Agricoltura friulana* di buon grado ha consentito ad assegnare per la progettata mostra l'ambito Suo premio consistente in una medaglia d'oro fregiata della Augusta Sua effigie.

Compio la graziosa volontà della Maestà sua rimettendole con la presente il Reale oggetto e mi valgo della opportunità per porgerle Illustrissimo signor Sindaco, gli atti della mia più distinta considerazione.

Il Ministro: *Ponzio Vaglia* »

L'onore massimo accordato da S. M. al nostro paese sia sprone a tutti i volonterosi per agire di comune accordo allo scopo di coronare con un lieto fine la nobile iniziativa, mirante a far conoscere ai forestieri i pregiati prodotti delle nostre ridenti campagne, mirante all'incremento non solo dell'Agricoltura locale ma di quella friulana in genere. *A.*

Da PORDENONE

Assemblea dei postelegrafici — Società agenti

Ci scrivono in data 25:

I soci della locale sezione della Federazione P. T. T. I. si riunirono l'altra sera in assemblea per eleggere le cariche. La riunione, riuscì numerosa ed improntata alla massima cordialità e colleganza.

A Presidente della Sezione fu nominato l'avv. Giuseppe Ellero, a consiglieri sig. Rarazza direttore della locale Società telefonica, ed i signori Graziani, Molaro, Muscas, e Ranzani del locale ufficio Postale.

Si deliberò, in massima, di aderire al prossimo Congresso di Firenze. Dopo un discorso dell'avv. Ellero che ringraziò gli intervenuti per averlo eletto a presidere la sezione, la riunione si sciolse fra gli auguri che le legittime aspirazioni della federazione dei postelegrafici - telefonici ottengano l'appoggio del Governo.

E noi pure l'auguriamo.

***

E' indetta per domenica l'assemblea della locale Società fra agenti di commercio. L'utile sodalizio che in pochi anni ha percorso una parabola ascendente ed è fra i migliori del genere, portò al lodevole scopo di apportare non trascurabili vantaggi ai propri Soci. Questi, infatti, hanno raggiunto il numero di 126, elevando il proprio capitale a L. 2310.

Domani i soci dovranno approvare il bilancio 1907 1908 chiudentesi con un civanzo netto di 1997.53, ed eleggere 7 consiglieri ed il collegio dei probiviri e dei Sindaci.

Da S. VITO al Tagliamento

I festeggiamenti di domenica

Ci scrivono in data 25:

Dopo domani, domenica 27 corr. avranno luogo i già annunciati festeggiamenti, che certo richiameranno buon numero di visitatori nel nostro capoluogo.

Ecco il programma completo preparato dal solerte Comitato promotore:

Ore 9: ricevimento delle banda di Codroipo, Cordovado, Morsano e San Pietro, con la banda cittadina.

Vermouth d'onore offerto nel cortile delle scuole maschili.

Ore 10. Esecuzione del concorso bandistico, nella piazza maggiore.

Ore 12.30: Banchetto alle bande nel cortile suddetto.

Ore 15: Sfilata bandistica ed apertura delle corse ciclistiche al Viale Madonna di Rosa.

Ore 17. Tombola a beneficio della Congregazione di carità, coi seguenti premi: cinquina L. 50, prima tombola L. 300, seconda tombola L. 100, cartella vergine L. 25.

Concerti delle bande premiate e distribuzione dei premi.

Ballo popolare nella piazza maggiore su speciale piattaforma del sig. E Moran, e con orchestra composta di distinti filarmonici di S. Giorgio di Nogaro.

Cinematografo « Pathè » a tutte le ore, nella sala Petracco, con attraentissimi e variati programmi.

Ore 20: Serata di gala al Teatro Sociale data dalla Compagnia drammatica Italo Marchetti, con il capolavoro di Felice Cavallotti: « La figlia di Iefte » e colla brillante commedia di A. Bisson: « Le sorprese del divorzio ».

In caso di cattivo tempo, i festeggiamenti verranno portati alla successiva domenica 4 ottobre.

Da TARCENTO

Esempio da imitarsi

Ci scrivono in data 25:

È quello della nostra bravissima guardia municipale, Nascimbeni, e del dott. Benedetti che sulla piazza sequestrarono e fecero poi, per ordine della Pretura, distruggere del granone guasto, che un biadaiuolo del Comune di Cassacco vendeva come buono.

Segnaliamo il fatto alla Commissione prov. pellagrologica, ed a tutti i sanitari e guardie, perchè il bell'esempio venga imitato a tutela della salute pubblica ed a punizione dell'ingordigia dei mercatanti.

Da MANIAGO

Il commissario regio in vista

Ci scrivono in data 25:

Il Consiglio comunale era convocato oggi per la terza volta, per la nomina del Sindaco e della Giunta ma la seduta non potè aver luogo non essendosi presentato nessun consigliere.

Come si vede, la crisi è insolubile e ora non resta... che il Commissario regio.

UNA PIANTA VELENOSA

(Nostra collaborazione)

L'aconito napello, chiamasi aconito anche in dialetto friulano, è ricordato dal Manzini (« Su alcuni fiori alpini », p. 225, della cronaca della Società Alpina Friulana del 1889) e da altri.

Nell'alto territorio di Cividale e segnatamente nell'antico distretto di San Pietro al Natisone lo si raccoglie in autunno e serve a preparare speciale medicina per uso esterno. In dette località usasi anche (come scrive l'Ostermann in *Usi e credenze*, p. 175-176) circondare i pollai di napello per impedire alle volpi di avvicinarsi. L'aconito napello o altre varietà (forse il *lycoctonum*), per gli antichi, aveva funesta azione sui lupi quando le nostre alpi erano infestate. I pastori credono che chi riposa all'ombra ove sono molti aconiti corra grande pericolo, riparandosi le vipere sotto quelle piante velenose. Coi fiori pestati si fa un impiastro che vuolsi giovi nei dolori reumatici.

Giovedì 24 corr. presso il ponte di Azzida erano stati esposti per disseccare dei fiori e steli di aconito. Sotto c'era del foraggio da apprestarsi a due cavalli. Qualche quantità di aconito cadde e si mescolò al foraggio, determinando l'avvelenamento nei due cavalli che si cibarono di quel foraggio infesto.

Il proprietario non ricorse al vecchio pastore di Caporeto, il quale con due segni e poche parole sa cacciare via subito ogni malore — ma al veterinario di Cividale che trovavasi in quella località col veterinario provinciale. Uno dei cavalli era in condizioni gravissime così che mentre si apprestavano i rimedi per tentare la cura cadeva morto a terra, l'altro si spera salvarlo.

Esponiamo il fatto per raccomandare cautela nella raccolta di erbe la cui azione tossica, già nota, venne così fatalmente confermata. *R.*

SPORT

VIII Campionato allo Storno a Pordenone

4 ottobre 1908

Ore 9. — Storni di prova.

Ore 10. — Campionato allo Storno: 15 storni, 5 a m. 16, 5 a m. 18, 5 a m. 20, gara a m. 22. Entratura L. 5. 1. premio, medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato; 2. med. d'argento dorato; 3. med. d'arg. di 1. grado; 4. med. d'arg. di 2. gr.; 5. med. di bronzo.

NB. Il bracciale vinto nel 1907 dal signor Reiss avv. Arturo, resterà al campione 1908 fino al Tiro Campionato 1898, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due Campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

Ore 13. — Tiro Revedole: 5 storni a m. 20, gara fino a m. 24. Entratura L. 10. 1. premio L. 200, 2. L. 100, 3. L. 50, 4. L. 50. E' ammessa una seconda iscrizione a L. 10 ai tiratori che non avranno buona la prima.

Storni a cent. 50. — Poules libere. — Buffet e servizio d'armaiuolo. — Ingresso al campo di tiro cent. 50.

NB. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e con qualunque numero di tiratori.

Grande Concorso Ippico Internazionale Venezia-Lido

Ecco il programma del grande Concorso Ippico Internazionale promosso dallo Sporting Club Venezia-Lido.

Primo giorno, 18 ottobre:

1. categoria, Premio Venezia, L. 2000. Entratura L. 30. Categoria di percorso per cavalli di ogni razza e paese montati da Gentlemen. 1. L. 1000, 2. L. 500, 3. L. 300, 4. L. 200.

Ostacoli: 1. Siepe alta 1.10 larga 0.80 — 2. Staccionata 1.10 — 3. Maceria 1.10, larga m 1 — 4. Doppia gabbia di staccionate di m. 1.10 a m. 8 — 5. Cancello 1.20 — 6. Gabbia di parc à mouton di m. 1.10 a 6 m. — 7. Fence con fosso di m. 1.50, alta 1.50 e larga m. 1 — 8 Chiusure di campagna m. 1 10 — 9. Piccolo cancello alto 1.10 largo 1.30 — 10. Tripla barriera m. 0.80 la prima, m. 1 la seconda e m. 1.30 la terza, e dalla prima alla terza m. 1.50.

2. categ., Premio Sporting-Club. Gara di Elevazione. L. 2000. Entratura L. 20. Gate all'Americana inclinata sovrapposta ad un siepone alto m. 1.40 inclinato, altezza iniziale 1.50, elevazione gradual 0.15 fino a 1.95, quindi 0.05, ammessi due rifiuti e due errori ad ogni salto. 1. L. 1500, 2. L. 300 e un dono, 3. L. 200 e un dono.

Secondo giorno, 19 ottobre:

3. categoria, Premio Excelsior Palace. L. 1500. Entratura L. 30. Categoria di percorso come alla 1. categoria (per il percorso ed ostacoli), ma per cavalli che non abbiano vinto premi in denaro in altre riunioni dal 1 gennaio 1908 e montati da Gentlemen. 1. L. 1000, 2. L. 300 e un dono, 3. L. 200 e un dono.

4. categoria, Gara di Elevazione a due ostacoli per cavalli di ogni razza e paese montati da Gentlemen. L. 1500. Entratura L. 20. Gate come alla 1. categoria, e tripla barriera: la prima alta m. 1, la seconda 1.30, la terza 1.50, e dalla prima alla terza m. 1.50 di distanza. Altezza iniziale 1.50 ed elevazione progressiva di m. 0.15 fino a 1.95 poi 0.05. Ammessi due rifiuti e due errori ad ogni salto. 1. L. 1000 e un dono, 2. L. 300 e un dono, 3. L. 200 e un dono.

La « Maratona » italiana

La sfida di tre corridori francesi

Milano, 25. — Il *Secolo* pubblica stamane l'elenco completo dei premi per la « Maratona »: è lunghissimo in prima linea sono i premi del Re, dei ministri Rava, Mirabello, Casana, Carcano e dei sindaci di Roma e Milano ecc. Un nuovo fatto viene ad aumentare l'interesse già grandissimo destato da questa iniziativa. I tre noti corridori francesi Siret, Millot e Mervere telegrafarono stanotte al *Secolo* sfidando tutti gli italiani inscritti di giungere primi, pure partendo quindici minuti dopo. Il *Secolo* telegrafò loro « Partite pure accettiamo » I francesi però corrono fuori concorso.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Settembre ore 8 Termometro 15.5
Minima aperto notte 13.4 Barometro 756
Stato atmosferico: vario Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 22.1 Minima: 12.8
Media: 17.27 Acqua caduta ml.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 25 settembre)

L'allontanamento delle spazzature

Ha deliberato l'allontanamento dai pressi della città dei depositi delle spazzature, incominciando da quello sito nel prolungamento di via Castellana, e determinando che vengano sepolte nel terreno a tale scopo acquistato dal Comune a Nord del Cimitero.

Banda cittadina

Ha concretato le norme del concorso per il posto di maestro-direttore della ricostituenda banda cittadina, ed ha stabilito di sottoporle al Consiglio comunale nella prima seduta.

Convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno di mercoledì 7 del p. v. ottobre alle ore 14.

La " Tarvisium „ a Udine

Oltre le 14 associazioni che abbiamo nominato ieri, parteciperanno al ricevimento anche altre, fra tutte circa una ventina coi loro vessili. Colle associazioni verrà pure la banda di Cologna, che a Treviso ebbe già tanto liete accoglienze.

Il primo saluto avrà luogo domani mattina alle 8.50 all'arrivo del treno speciale alla nostra stazione.

Il ricevimento ufficiale seguirà però alle ore 15; quando i gitanti della « Tarvisium » saranno di ritorno da Cividale.

Dopo il ricevimento i graditi ospiti trivigiani saranno accompagnati a visitare la città, il Palazzo del Comune, il Castello, ecc.

Alle 18 nei locali della Cucina popolare avrà luogo il banchetto di 500 coperti al quale interverranno il Sindaco e i rappresentanti delle associazioni.

Alla sera accompagnamento alla stazione e partenza dei gitanti alle 22.17 con treno speciale.

Ai carissimi cittadini di Treviso che domani visiteranno la nostra città diamo i « benvenuti », e auguriamo che di Udine riportino la più gradita impressione.

Tiro a segno. Domani dalle ore 8 alle 11 nel campo di tiro sociale seguiranno le lezioni regolamentari (II. periodo).

Le iscrizioni non corredate dal certificato di buona condotta saranno respinte.

Per l' Esposizione 1916

Ci scrivono:

Il 16 ottobre 1905 il cav. Beltrame presiedendo una tornata del Consiglio dell'Unione Esercenti, propose di tenere in Udine una Esposizione regionale nel 1916 per solenizzare il 50.o anniversario della liberazione del Veneto. Questa proposta fu votata ad unanimità. Con circolare del novembre 1905 fu comunicata alla camera di Commercio e agli altri Enti interessati che risposero plaudendo all'iniziativa e promettendo il loro appoggio morale e finanziario. Fu resa pubblica a mezzo della stampa Udinese, della *« Gazzetta di Venezia »* e da qualche altro giornale veneto.

A qualcuno parve troppo sollecita la deliberazione dell'Unione Esercenti, ma il fatto viene a dimostrare il vantaggio di questa sollecitudine.

La nostra Camera di Commercio, in seguito a delibera del Consiglio, mandò una circolare a tutte le consorelle del Veneto, per comunicare di aver stabilito un'Esposizione per il 1916. Quella di Verona rispose che aveva essa pure stabilito nel 1907 di tenere una Esposizione nel 1916; ma siccome la proposta venuta dalla nostra Unione Esercenti, e resa di pubblica ragione, data dal 16 ottobre 1905, la precedenza spetta a Udine.

Il cav. Beltrame volle che fosse deliberata molto in tempo, perchè ammaestrato dall'esperienza.

Egli nella seduta del Consiglio Comunale del Dicembre 1897 espose l'idea di una Esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1900; ma più tardi il comitato costituitosi, avuto comunicazione che la città di Verona ne aveva stabilita una, in epoca anteriore, pure per il 1900, dovette cederle la precedenza, e rimandare la nostra al 1903, che riuscì tanto splendidamente e ci lasciò così cara memoria e il desiderio di un'altra.

Ma questa volta noi non dobbiamo cedere la precedenza a nessuno; anzi abbiamo molte ragioni per celebrare con un'esposizione il 50.o anniversario della liberazione del Veneto.

In primo luogo perchè Udine è stata la prima a proporla; poi perchè una esposizione qui nel 1916 avrebbe un alto significato politico oltre che una grande importanza economica.

Ed io propongo che l'inaugurazione si faccia il 26 luglio, giorno a noi tanto caro, perchè da esso è cominciata la nostra libertà.

Un concorso a Firenze. Da una lettera da Firenze (20 corr.) al *Corriere Toscano* di Pisa togliamo le seguenti informazioni che tornano a grande onore del nuovo chirurgo primario al nostro ospedale:

« Al nostro Ospedale di S. Giovanni di Dio una Commissione esaminatrice autorevolissima ha chiuso i suoi lavori per un concorso al posto di direttore chirurgo-primario. A voti unanimi è riuscito primo della terna il prof. Nicola Giannattasio, *secondo* è stato classificato il vostro prof. Giulio Anzillotti e terzo il prof. Teodoro Stori. Per i termini del bando, non potevano concorrere che i più valorosi chirurghi d'Italia, quindi il posto ottenuto dal vostro concittadino — e non è ancora decisa la nomina del primo — è eminente, avanzando anche l'illustre professor Stori e son certo ve ne rallegrerete anche se ormai il prof. Anzillotti non è più alle prime vittorie ».

Bollettino giudiziario. Il giudice aggiunto sig. Pianetta, di seconda categoria, con funzioni di pretore promosso alla prima categoria a Codroipo.

Calligaris, sostituto segretario nella regia procura del Tribunale di Udine, è collocato in aspettativa per sei mesi.

Cu'to. E' stato concesso il regio exequatur alla bolla pontificia nominanti; il sacerdote Covazzi al beneficio parrocchiale di Vendoglio in Trepogrande.

Passaggio. Fu di passaggio stamane per Udine, reduce da un viaggio all'estero il tenente generale Viganò ex-ministro della guerra.

L' Unione velocipedistica a S. Vito al Tagliamento. Domani l'U. V. si reca in gita a S. Vito al Tagliamento. I soci sono pregati dalla Direzione a vestire il costume sociale.

Dalla sede sociale all'Albergo del Telegrafo partiranno due squadre: la prima alle 7 del mattino, la seconda alle 13.

Una nuova sartoria

Il giorno 1. ottobre p. v. si aprirà in Udine, in Savorgnana N. 5, Palazzo Colombatti, I. Piano, una sartoria per uomo, *alla città di Parigi* fornita di un ricco assortimento di stoffe.

Si assumerà pure la confezione di costumi *tailleur* per signora.

L'azienda sarà diretta dal sig. Massimiliano Martini, tagliatore diplomato all'accademia di Parigi.

Vuole andare a dormire di giorno e oltraggia i vigili urbani. Nel pomeriggio di ieri verso le ore 14 si presentò all'Ufficio di Vigilanza urbana certo Luigi Gri di Leonardo, d'anni 17, fornaciaio, da Baia, e chiese con prepotenza che gli si trovasse un posto per andare a dormire perchè fuori faceva freddo.

Il vigile urbano Strizzolo e il vigile rurale Ferraro gli osservarono che quella non era l'ora di chiedere alloggio. Il Gri in tuono insolente e alzando la voce insisteva nella sua richiesta e rivolto ai due vigili disse loro: Cosa credete d'essere perchè siete vestiti da preti? Non ho nessuna paura di voialtri, vigliacchi, porci,... ed altri simili ingiurie.

I due vigili allora lo dichiararono in arresto, e s'avviarono con lui verso la P. S.; ma anche durante il tragitto il il giovane continuava ad ingiuriarli.

Alla Questura venne fatto verbale e il Gri potè finalmente ottenere il richiesto alloggio alle carceri.

Programma Musicale da eseguirsi domani sera in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30 dalla Banda del 79° regg. Fanteria:

1. DE ANGELIS: Marcia *Defilè.*
2. SUPPE': Sinfonia *Cavalleria leggera.*
3. BARTY: Valzer *Brune ou Blonde.*
4. VERDI: Atto I, parte I *Rigoletto.*
5. MARENCO: Fantasia *Sieba.*
6. PARES: Marcia caratteristica *Tunisina*

Festeggiamenti a Fagagna. In occasione dei varii festeggiamenti che domani avranno luogo a Fagagna, verranno attivati i seguenti treni speciali sulla ferrovia a vapore Udine-San Daniele.

Partenza da Udina a porta Gemona: 13.5 e 15.30, arrivo a Fagagna 14.2 e 16.27.

Partenza da Fagagna: 18.50 e 23.30, arrivo a Udine P. G. 19.49 e 0.27.

I biglietti di andata-ritorno festivi distribuiti durante la giornata danno diritto di viaggiare coi treni speciali.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Vivaro, S. Lorenzo di Sedegliano, Fagagna, Montediprato, Cergneu, S. Leonardo.

ARTE E TEATRI

I burattini al Minerva

Ieri sera riposo. Oggi verrà data una delle più brillanti commedie del repertorio di Campogalliani intitolata *Sandrone Re.*

Farà seguito un concertino di flauto e chitarra sostenuto da Fasolino e Sandrone che ovunque ottenne grande successo d'ilarità

A chiusura del trattenimento vi sarà il sempre applaudito balletto bolognese.

VOCI DEL PUBBLICO

La ragazzaglia in Piazza Garibaldi

Ci scrivono:

Io domando pubblicamente al signor Prefetto e al signor Sindaco se ci sono ancora dei commissari, degli ispettori e delle guardie nella nostra città.

Ho già denunciato le imprese della ragazzaglia in piazza Garibaldi; ora devo tornare alla carica. Si tratta di una vera vergogna.

Ogni sera le sassate volano e talora vanno a battere nei vetri delle case; spesso sul monumento dell'Eroe, che diventa una specie di bersaglio ed al quale devono essere stati recati perfino dei guasti.

Ripeto è una vera vergogna. E nessuno pensa a provvedere che sia tolta!

(*segue la firma*)

ULTIME NOTIZIE

La Suprema Corte disciplinare per la magistratura

Roma 25. — Con decreto del ministro di Grazia e Giustizia on. Orlando la Suprema Corte disciplinare per la magistratura è stata così costituita:

S. E. Pagano Guarnaschelli, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, presidente.

S. E. Masi Giorgio, primo presidente di Corte di Cassazione.

S. E. Cardona Michele, primo presidente onorario di Corte di Cassazione.

Schupfer prof. Francesco, senatore del Regno.

Sani Giacomo, senatore del Regno.

Guala Carlo, senatore del Regno.

Pasolini Zanelli Giuseppe, senatore del Regno.

Di Marzo Donato, senatore del Regno

Del Giudice Pasquale, senatore del Regno.

Lucchini Luigi, presidente di Sezione di Corte di Cassazione.

Ostermann Leopoldo, primo presidente di Corte d'Appello.

Abatemarco Angelo, consigliere di Corte di Cassazione.

Gui Antonio, consigliere di Corte di Cassazione.

LO SCANDALO DI PADOVA

Padova, 25. — La *Provincia* dice che dalle risultanze dell'inchiesta è emerso che fra i reati consumati all'Orfanotrofio ve ne sono alcuni che hanno carattere di azione privata ed altri che rivestono carattere di azione pubblica. Questi ultimi saranno perciò deferiti all'autorità giudiziaria.

In tal modo gli scandali dell'Orfanotrofio avranno il loro epilogo nelle aule della Giustizia.

Il consiglio direttivo fu invitato a dimettersi.

Le guerre di razza nell'Austria

Vienna, 25. — Alla Dieta boema si rinnovarono le scenate fra czechi e tedeschi che seguitarono nell'ostruzionismo con urli, canti, insulti. Fra i rappresentanti delle due stirpi si è consumato tutto il vocabolario dei vituperi.

Alla fine i tedeschi uscirono fra le grida degli czechi: Andate a Berlino, a Berlino!

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 settembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.41
» 3 1/2 % (netto)	» 103.—
» 3 %	» 70.75
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1260.—
Ferrovie Meridionali	» 663.50
» Mediterranee	» 400.75
Società Veneta	» 197.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 354 25
» Mediterranee 4 %	» 502.75
» Italiane 3 %	» 350.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 502.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 511.75
» » » » 5 %	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.08
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 123.24
Austria (corone)	» 104.96
Pietroburgo (rubli)	» 263.80
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.77

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 13 al 19 settembre (dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 25.—	a 25.50
Granoturco nostrano		» 17.10	» 17.60
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena		» 21.—	» 21.50
Segala	all'ettolitro	» 14.25	» 15.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		» 24.—	» 30.—
Patate		» 5.—	» 7.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 39.—	» 44.—
Riso qualità giapponese		» 32.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 280.—
Burro comune		» 240.—	» 250.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 325.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 280.—	» 310.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.—	a 162.—
» di vacca (p. m.)	»	—.—	» 145.—
» di vitello (p. m.)	»	—.—	» 150.—
Salumi			
Lardo		» 160.—	» 170.—
Strutto		» 160.—	» 170.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.55	» 2 60
id. id. (in stanga)		» 2.20	» 2.35
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.60	» 8.30
» » II »		» 6.80	» 7.50
» della bassa I qualità		» 5.80	» 6.80
» » II »		» 4.80	» 5.80
Erba spagna		» 6.—	» 7.50
Paglia da lettiera		» 4.65	» 5.50
Pollerie		al chilogr.	
Capponi		da L. 1.25	a 1.45
Galline		» 1.30	» 1.45
Tacchini		» 1 20	» 1.30
Anitre		» 1 15	» 1.20
Oche		» 1.—	» 1 15
Uova	al 100	» 10.50	» 11.—

GRANI. — Martedì 15. Furono misurati ett. 103 di frumento, 72 di segala e 312 di granoturco.

Giovedì 17. — Ett. 441 di granoturco, 70 di segala e 153 di frumento.

Sabato 19. — Ett. 385 di granoturco, 60 di segala e 100 di frumento.

Mercati animati.

Suini e ovini (giorno 17)

Suini 400, venduti 248 così specificati:

da latte	100	da lire 12	a lire 25
da 2 a 4 mesi	25	» 35	» 42
da 4 a 6 »	40	» 52	» 68
da 6 a 8 »	60	» 70	» 85
da 8 mesi in più	20	» 88	» 115
da macello	3	» 115 al q.le	

Pecore nostrane 10, vendute 8, per macello, a lire 1.15 al kg.

Castrati 30, venduti 25 — per macello — a lire 1.40 al Kg.

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.20 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.53 — 20.4 0.2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.25 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.54 — 12.31 — 15.17 19.30 — 22.12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perd nnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire
Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo **Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ed esso solo ha ottenuto il "**Primo Premio**" **all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

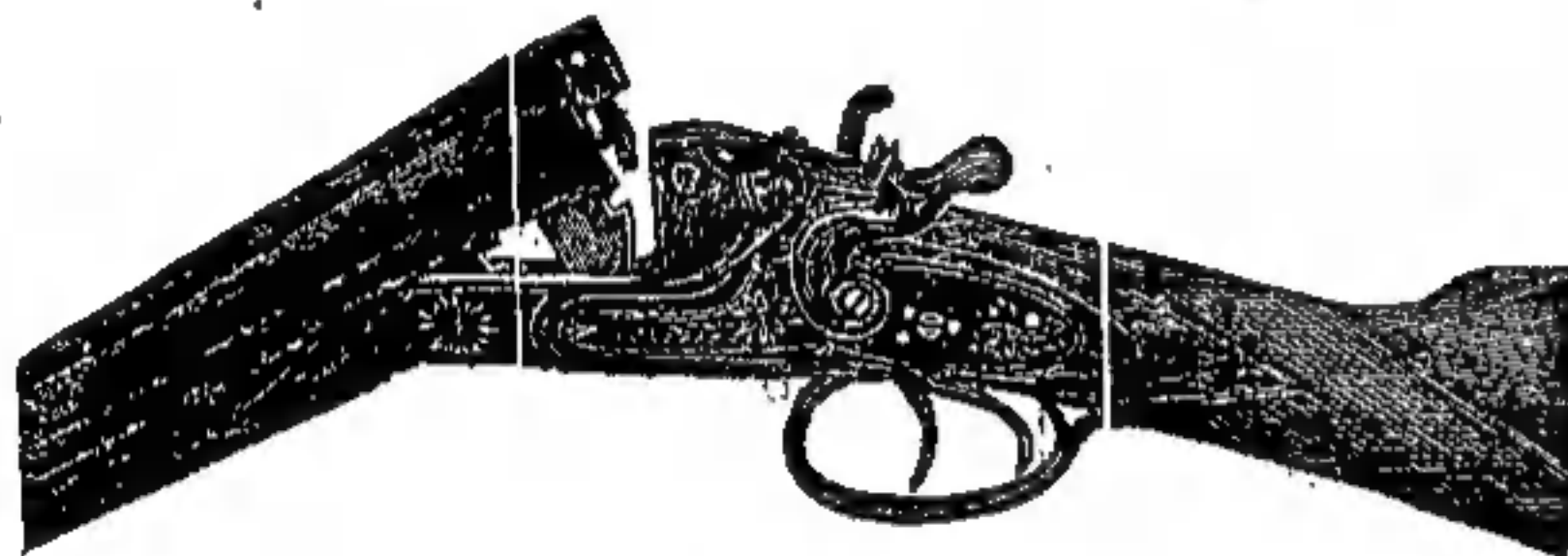
Torino 18 febbraio 1906.

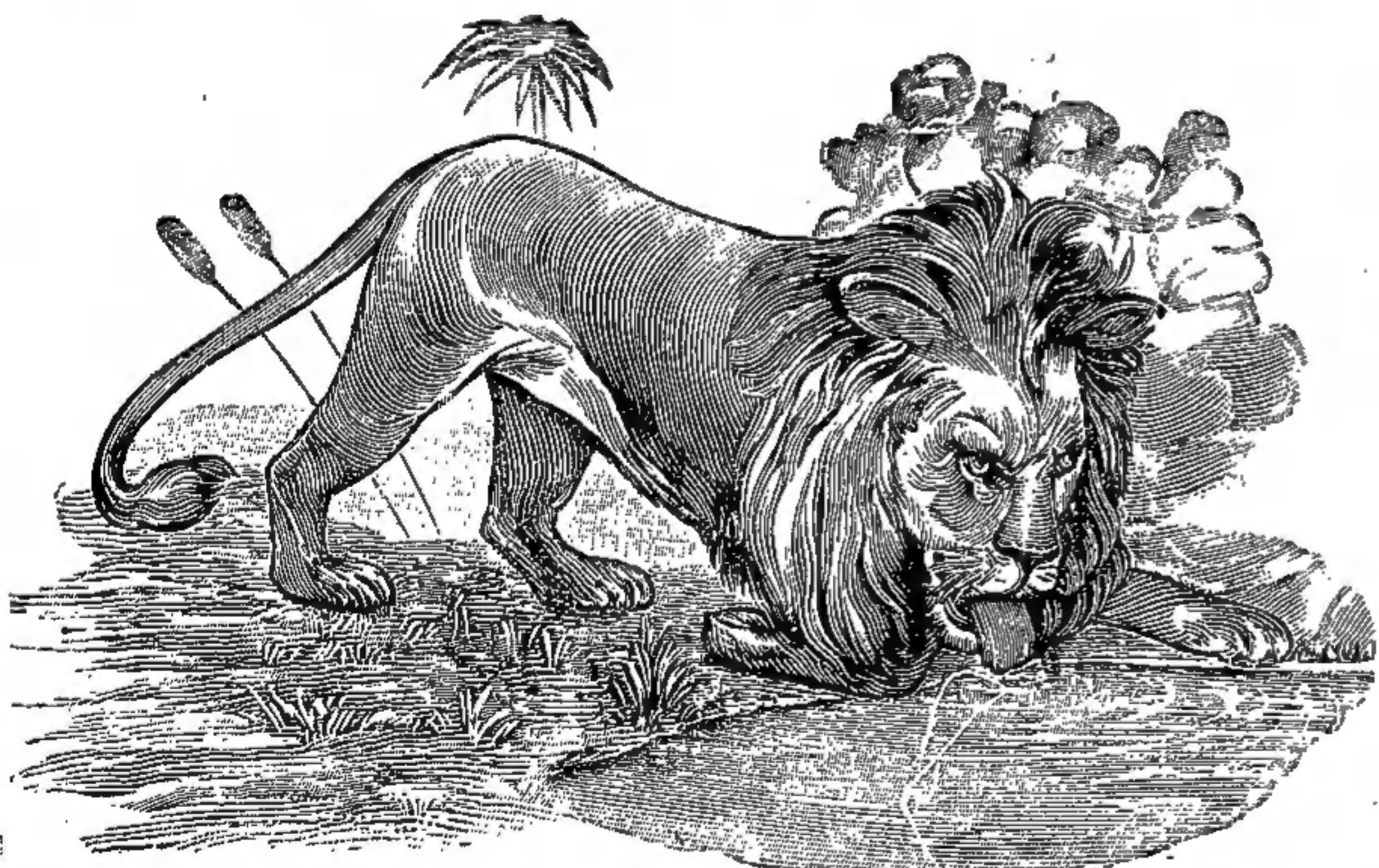
Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
BRESCIA
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA

Marca depositata in tutti gli Stati
CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI
FLORIO & C.
SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA
Capitale Sociale 10 milioni interamente versato
SEDE MILANO — Via Torino 51 — Telefono 63 - 11
AGENZIA GENERALE PER IL VENETO: UDINE

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno **L. 1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**, di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolò L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Domandate il vero

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi
Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti — Milano
Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.
Gran Cognac 1890 La Victorie
Cognac fine Champagne La Victorie
Liquori - Creme finissime - Vermouth - Sciroppi e Conserve
ESPORTAZIONE MONDIALE

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE E DEGLI UMORI
mediante l'uso dello
SCIROPPO GORDINI
Infallibile per stitichezza, emorroidi, malattie di fegato, catarri gastrici, febbri di malaria, ecc.
Prezzo L. 1.40 la Bottiglia e L. 1.40 la Scatola (ridotto in polvere)
Laboratorio Chimico LUIGI GORDINI - Firenze
In UDINE si vende all'ingrosso presso *Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo*

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco
Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo